

BOZZA LETTERA INVITO

Spett.le
Sig

OGGETTO: Applicazione Decreto di lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite

Nel territorio comunale è necessario tutelare l'attività dei produttori viticoli professionali e amatoriali dai rischi derivanti dalla diffusione della malattia nota come *flavescenza dorata della*.

Con la presente si comunica al soggetto in indirizzo che il terreno in conduzione/proprietà sito nel Comune di _____ foglio _____ mappale _____ è

scegliere tra:

- un incolto ex-vigneto in cui si sviluppano pericolosi focolai di infezione di Flavescenza dorata con la presenza di *Scaphoideus titanus*, insetto che trasmette la malattia..
- un incolto con presenza di ricacci di vite selvatica in cui si sviluppano pericolosi focolai di infezione di Flavescenza dorata con la presenza di *Scaphoideus titanus*, insetto che trasmette la malattia.

Si ricorda che allo scopo di impedire il diffondersi della malattia sul territorio causando danni ingenti ai viticoltori:

- 1) il Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 stabilisce la lotta obbligatoria alla malattia e all'insetto vettore;
- 2) la Determinazione Dirigenziale DD n. 154 del 20 marzo 2015 stabilisce che nelle superfici vitate abbandonate, trascurate o con presenza di viti inselvaticate, dove non esistano le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore, è obbligatorio l'estirpo di tutte le viti o dell'intero appezzamento;
- 3) il Regolamento di Polizia rurale del Comune prevede.....

Pertanto **si invita** la S.V. a provvedere con sollecitudine e comunque entro e non oltre il _____,

scegliere tra:

(se vigneti abbandonati)

all'estirpazione del vigneto abbandonato e alla ripulitura del fondo attraverso l'estirpazione delle piante di vite comprese la ceppaia e le radici per evitare che vengano emessi ricacci. Per ottenere il riconoscimento del diritto di reimpianto si allega nota informativa.

(se incolti con ricacci di vite selvatica)

all'estirpazione delle piante di vite selvatica comprese la ceppaia e le radici per evitare che vengano emessi ricacci, avendo cura di salvaguardare le specie arboree spontanee presenti.

Qualora, entro il termine prescritto, non si provveda all'estirpazione e a darne comunicazione al Comune, lo stesso segnalerà l'inadempienza al Settore Fitosanitario Regionale che procederà all'ingiunzione e, se il caso, all'imposizione di una sanzione amministrativa di € 0,30 per metro quadro di superficie; in ogni caso la sanzione pecuniaria non potrà essere inferiore a euro 1.500. Fermo restando l'obbligo del pagamento della sanzione amministrativa, con provvedimenti successivi potrà essere avviata la procedura di estirpazione coattiva le cui spese saranno poste a carico del contravvenuto o di chi vi risponda eventualmente in solido (art. 18 ter L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 e s.m.i.).

Rimanendo in attesa di una Vs. comunicazione di avvenuta estirpazione, si porgono distinti saluti